

Osservazioni relative all'ampliamento del Liceo Maffei di Riva del Garda

- E' necessario prevedere punti di distribuzione dell'acqua potabile provenienti dal pubblico acquedotto: nell'ambito della nuova edificazione si ritiene importante attrezzare gli spazi (interni ed esterni) con almeno 4 punti di distribuzione dell'acqua potabile (di cui uno per gli insegnanti) al di fuori dei bagni; essi vanno attrezzati con relativo scarico ed è opportuno che siano distanziati tra loro. Vanno installati per lo più in corrispondenza delle aree di ristoro. Questo allo scopo di non usare materiale usa e getta (es. bottiglie di plastica), e far risparmiare.
- Si chiede di valutare anche la predisposizione di punti di ricarica elettrica per veicoli.
- Il Consiglio ritiene che l'attrezzatura di un'area non specificamente destinata all'attività sportiva sia la scelta migliore rispetto alla proposta della costruzione di una area sportiva sopraelevata. Una area ricreativa, arredata con verde (piante ed arbusti di piccola taglia) e parzialmente ombreggiata viene considerata una soluzione più adatta, visto che le attività sportive all'aperto possono facilmente essere praticate nell'area dell'Oratorio, peraltro poco distante.
- Si evidenzia ancora una volta la assoluta scarsità complessiva delle aree verdi nel progetto. Esse sono molto gradite ed utili come aree di socialità e ricreazione ma non sono previste se non in minima misura. Anche per questo la progettazione dell'edificio in costruzione (che già per se stessa risulta decisamente impattante nelle sue forme sia viste dall'interno che dall'esterno), ne risente in maniera decisamente negativa.
- Si richiede un attivo coinvolgimento degli studenti nell'illustrazione delle fasi costruttive. Inoltre si richiedono interventi specifici per gli studenti al fine di descrivere le modalità della certificazione Leed applicata agli edifici in costruzione.
- Si evidenzia negativamente il fatto che, nel contesto progettuale, non è previsto alcun intervento relativo ai piani inferiori del vecchio edificio storico (che manifesta un evidente degrado, sia esternamente che ancora più, internamente); per quello che è dato capire, esso resterà sottoutilizzato. Non saranno neppure rifatti gli impianti tecnici a partire dal riscaldamento, infissi e pavimentazioni con il risultato che si avrà un edificio nuovo che spicca per caratteristiche di sostenibilità ambientale accanto alla parte storica con caratteristiche opposte.

Per questi motivi chiediamo un ripensamento di questa scelta, con la precisa richiesta di prevedere un contestuale intervento di miglioramento anche sul vecchio edificio.